

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino “MoVimento 5 Stelle”

GRUPPO CAPITOLINO “M5S”
Prot. n. 91 del 20 settembre 2013

Alla Segreteria Generale
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto Consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino “MoVimento 5 Stelle”

INTERROGA IL SINDACO

con richiesta di urgente risposta scritta/orale

PREMESSO CHE

- La Costituzione italiana, all’art. 1, afferma che *“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.”*;
- lo Statuto di Roma Capitale, all’art. 2 comma 5, afferma che *“Roma Capitale promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, il diritto al lavoro e l'accrescimento delle capacità professionali, con particolare riferimento alla condizione giovanile e femminile, sviluppando ed esercitando politiche attive per l’occupazione, attività di formazione professionale e favorendo iniziative a tutela della sicurezza e dei diritti del lavoro.”*;

CONSIDERATO CHE

- in data 10/07/2013 e 11/07/2013 le ditte Fortuna 1 Soc. Coop. e Platform S.r.l., affidatarie del servizio di appalto “Servizi di pulizia lotti 3/2”, rispettivamente consorziate al Consorzio la Lucentezza S.p.A e Consorzio GEDIS, aggiudicatarie in ATI della gara di appalto indetta da Atac S.p.A con efficacia 1/02/2013, aprono la procedura di licenziamento collettivo di n. 128 lavoratori su un totale di 582 unità, operanti nella linea Roma-Lido, deposito Magliana, Metro A/B; giustificando tale iniziativa dall’insostenibile costo del personale incompatibile con la proposta economica che ne ha consentito l’avvenuta aggiudicazione;
- si tratterebbe di imprenditori già presenti da svariati anni nell’appalto in questione con il Consorzio UNISERVE aggiudicatario che ogni anno ne affidava a proprie consorziate la gestione;
- hanno partecipato alla gara di appalto in Associazione Temporanea d’Impresa, per la gestione del servizio di pulizia di cui sopra il Consorzio GEDIS, con altro Consorzio “La Lucentissima” medesimi imprenditori, consapevoli quindi dell’organico insistente nell’appalto, necessario al punto che un certo numero di lavoratori venivano assunti, con rapporto part-time verticale;
- l’ATI procede con l’apertura del licenziamento collettivo, pur consapevole che non esista alcuna modificazione del capitolato d’onere, per frequenza di interventi, tantomeno di

canone, vista l'entità economica posta a base d'asta superiore di gran lunga a quella precedente circa il 30%;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

PER SAPERE

- se da parte di Atac S.p.A si sia verificato se l'ATI, in fase di gara, abbia tenuto conto del costo della manodopera presente nell'appalto, verificandone prima dell'aggiudicazione la giusta applicazione di quanto previsto dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale "Tabelle costo orario della manodopera" di cui le imprese ne sono obbligate al rispetto;
- se l'Atac S.p.A. intenda consentire alle ditte in questione di omettere mensilmente le retribuzioni dei lavoratori, lasciandoli in uno stato di frustrazione;
- se intendano verificare quanto posto in essere dalla Platform S.r.l e dalla Fortuna 1 Soc. Coop affidatarie dei servizi rispettivamente dal Consorzio GEDIS e dal Consorzio La Lucentissima

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefàno